

Cl.: 1.1.02

DELIBERAZIONE n. 394

del 16/06/2026

OGGETTO: D.G.R. N. 5464 DEL 09/12/2025 “POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON I TEMPI LAVORATIVI: APPROVAZIONE LINEE GUIDA DEI PIANI PER IL TRIENNIO 2025 – 2027” – RIATTIVAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE, DEFINIZIONE DELLA COMUNITÀ DI PRATICA, RELATIVO REGOLAMENTO E PRESA D'ATTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI RESIDUI DA PARTE DI REGIONE LOMBARDIA.

Responsabile del procedimento: Valentina Calderara

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la L.R. n. 23 dell'11/08/2015 recante "Evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo" ha disposto la costituzione delle nuove Agenzie in luogo delle ex ASL;
- con DGR n. X/4470 del 10/12/2015 è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana con effetto dall'01/01/2016, in attuazione della L.R. n. 23/2015;
- con Delibera ATS n. 466 del 25/10/2024 si è preso atto della D.G.R. n. XII/3229 del 21/10/2024 di approvazione da parte di Regione Lombardia dell'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- D.G.R. n. 5464 del 09/12/2025 "Politiche di Conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida dei piani per il triennio 2025 – 2027";
- Decreto D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 18129 del 10/12/2025 "Attuazione della D.G.R. n. 5464 del 09/12/2025 "Politiche di Conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida dei piani per il triennio 2025 – 2027" - riparto e assegnazione delle risorse alle ATS e contestuale impegno e liquidazione delle risorse - anno 2025";

Richiamata la deliberazione ATS Val Padana n. 689 del 19/12/2025 con cui si è preso atto della sopra citata D.G.R. n. 5464/25 e del relativo Decreto attuativo n. 18129 del 10/12/2025

Evidenziato che l'allegato A della sopra richiamata D.G.R. 5464/25 prevede che le ATS:

- riattivino le Reti Territoriali di Conciliazione con funzione consultiva e di indirizzo;
- definiscano la composizione della Comunità di pratica, che sostituisce il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio previsto nelle precedenti programmazioni, con i seguenti compiti:
 - effettuare una mappatura dei bisogni e degli interventi;
 - individuare aree e bisogni carenti o specifiche modalità per implementare interventi già previsti nell'ambito degli interventi già attivi (Centri per la famiglia...);
 - attivare un processo di coprogrammazione sulla base del quale identificare priorità e aree di intervento;
 - monitorare l'andamento di tutte le azioni presenti sul territorio al fine di creare sinergie e circolazione delle informazioni/opportunità;

Preso atto che ATS Val Padana ha riattivato la Rete territoriale di Conciliazione come definita nell'"Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di imprese" approvato con Deliberazione ASL Cremona n. 180 del 23/03/2014, mediante convocazione di due incontri in data 16/04/2026 e 19/05/2026 di cui ai prot. n. 27528/26 e n. 41178/26 rispettivamente, procedendo ad un aggiornamento dei componenti (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e chiedendo ai soggetti partecipanti l'eventuale disponibilità ad aderire alla Comunità di Pratica;

Preso atto, altresì, che i soggetti sopra indicati hanno manifestato la propria disponibilità a far parte della Comunità di Pratica rispondendo per iscritto alla Nota prot. 38375/26, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli atti di codesta Agenzia;

Verificato che la composizione della Comunità di Pratica con i sopra riportati soggetti risulta coerente con le indicazioni regionali e che nell'incontro della Rete Territoriale di Conciliazione del 19 maggio 2026, come da verbale protocollo n. 46876/26, non sono emersi pareri ostativi o contrari;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del regolamento di funzionamento della Rete di Conciliazione Territoriale e della Comunità di Pratica della Agenzia di Tutela della Salute Val Padana, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisita l'autorizzazione da parte di Regione Lombardia con nota prot. n. 40599/26 a procedere con l'utilizzo dei residui pari a € 453.203,07 a valere sulle risorse Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi, assegnate ai sensi delle D.G.R. n. 2398/19

e n. 5755/21, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, per finanziare anche azioni di sistema con finalità trasversali e di accompagnamento dei diversi soggetti coinvolti nel Piano di conciliazione 2025-2027;

Acquisita, tramite siglatura dell'atto, la dichiarazione di legittimità della presente deliberazione, da parte del Direttore della SC Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità, proponente il presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore della SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario, ai sensi del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e della LR 33/2009 e s.m.i.;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di procedere alla riattivazione della Rete territoriale di Conciliazione e all'aggiornamento dei componenti che hanno aderito (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. di definire, sulla base delle adesioni ricevute, la composizione della Comunità di Pratica, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio previsto nelle precedenti programmazioni, con i seguenti compiti:
 - effettuare una mappatura dei bisogni e degli interventi;
 - individuare aree e bisogni carenti o specifiche modalità per implementare interventi già previsti nell'ambito degli interventi già attivi (Centri per la famiglia...);
 - attivare un processo di coprogrammazione sulla base del quale identificare priorità e aree di intervento;
 - monitorare l'andamento di tutte le azioni presenti sul territorio al fine di creare sinergie e circolazione delle informazioni/opportunità;
3. di procedere all'approvazione del regolamento di funzionamento della Rete Territoriale di Conciliazione e della Comunità di Pratica, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto dell'autorizzazione all'utilizzo dei residui pari a € 453.203,07 ai sensi delle D.G.R. n. 2398/19 e n. 5755/21 a valere sulle risorse Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, per finanziare anche azioni di sistema con finalità trasversali e di accompagnamento dei diversi soggetti coinvolti nel Piano di conciliazione 2025-2027;
5. di demandare alla SC Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità, gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
6. di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione del presente provvedimento, immediatamente esecutivo, all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Il Direttore Generale
Firmato digitalmente
Stefano Manfredi

Il Direttore Amministrativo
Firmato digitalmente
Gianluca Bracchi

Il Direttore Sanitario
Firmato digitalmente
Piero Superbi

Il Direttore Sociosanitario
Firmato digitalmente
Ilaria Marzi



Enti Aderenti alla Rete Territoriale di Conciliazione:

1. ATS Val Padana
2. ASST "Carlo Poma" di Mantova
3. ASST "Istituti Ospitalieri" di Cremona
4. ASST "Ospedale Maggiore" di Crema
5. Ufficio Territoriale Regionale Val Padana
6. Amministrazione provinciale di Cremona
7. Amministrazione provinciale di Mantova
8. CGIL Cremona
9. CGIL Mantova
10. Ust CISL Asse del Po
11. UIL Camera Sindacale Territoriale di Cremona
12. UIL Camera Sindacale Territoriale di Mantova
13. Confindustria Provincia di Mantova
14. Confindustria Provincia di Cremona
15. CNA Cremona Associazione Provinciale
16. Confartigianato Imprese Associazione Artigiani Cremona
17. Confartigianato Imprese Associazione Artigiani Mantova
18. Confcommercio Cremona
19. Confesercenti Provincia Cremona
20. Confesercenti Provincia di Mantova
21. Federazione Provinciale Coldiretti Cremona
22. Libera Associazione Artigiani Crema
23. Libera Associazione Artigiani Mantova
24. Mestieri Lombardia di Cremona
25. CCIAA di Cremona
26. CCIAA di Mantova
27. Federsolidarietà Mantova
28. Confcooperative Cremona
29. Consiglieria di Parità provincia di Mantova
30. Consiglieria di Parità provincia di Cremona
31. Associazione Industriale – Cremona
32. Forum del Terzo Settore – Cremona

33. Forum del Terzo Settore - Mantova
34. Ambito Territoriale di Asola
35. Ambito Territoriale di Casalmaggiore (Con.Ca.S.S.)*
36. Ambito Territoriale di Crema (Comunità Sociale Cremasca)
37. Ambito territoriale di Cremona (Azienda Sociale Cremonese)
38. Ambito Territoriale di Guidizzolo
39. Ambito Territoriale di Mantova (Co.Pro.Sol.)
40. Ambito Territoriale di Ostiglia
41. Ambito territoriale di Suzzara
42. Ambito Territoriale di Viadana (Consorzio Servizio Pubblico alla Persona)*
43. Pari opportunità Comune di Cremona
44. Pari opportunità Comune di Mantova
45. Stati generali della Donne
46. Polo Cosmesi Italian Cosmetics Industry Crema
47. ITS Accademy Cremona
48. ITS Accademy Mantova
49. For.Ma Mantova
50. Istituto Santa Paola
51. IAL Lombardia (Mantova)
52. ENAIP Mantova
53. Cr.Forma Cremona
54. IAL Lombardia (Cremona)
55. ENAIP Cremona
56. IRIAPA Lombardia (Cremona)
57. Mestieri Lombardia Mantova
58. Fondazione Casa del Giovane (Castiglione delle Stiviere)
59. ECIPA Lombardia (MN)
60. ECIPA Lombardia (CR)



Enti aderenti alla Comunità di Pratica:

1. ASST Mantova
2. ASST Cremona
3. ASST Crema
4. UTR Regione Lombardia
5. Consiglieria di Parità di Mantova
6. Consiglieria di Parità di Cremona
7. Pari Opportunità di Cremona
8. Provincia di Cremona
9. Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia,
10. Azienda Sociale Consortile "Oglio Po" di Viadana
11. Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dell'Asolano A.S.P.A.
12. Comune di Crema
13. UIL Lombardia - Mantova
14. CGIL Cremona
15. CISL Asse del Po
16. Associazioni industriali – Cremona
17. CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
18. CNA – Artigiani Imprenditori d'Italia - Mantova
19. Lubiam Moda per l'Uomo S.P.A.
20. Polo Cosmesi – Italian Cosmetics Industry - Crema
21. Società Cooperativa Sociale Nazareth – Cremona
22. UNEBA Lombardia – sezione di Mantova
23. Sol.Co Mantova
24. Consorzio Sol.Co Cremona Soc. Coop. Sociale
25. Consorzio Arcobaleno – Crema
26. Associazione A.PRO.M.E.A. – Associazione Provinciale Mantovana Enti Assistenziali di
Mantova
27. COSPER Servizi alla Persona - Cremona
28. Auser Volontariato Comprensorio di Cremona
29. Meraki Società Cooperativa Sociale - Cremona
30. E.C.I.P.A. Lombardia Soc. Coop.



**Regolamento della Rete Territoriale per la Conciliazione e della Comunità di Pratica della Agenzia
di Tutela della Salute della Val Padana
2025-2027**

PREMESSA

Articolo 1 - OGGETTO

Articolo 2 - COMPOSIZIONE

Articolo 3 - FUNZIONI

Articolo 4 - ADESIONE E RINUNCIA

Articolo 5 - COMUNITA' DI PRATICA

Articolo 6 - CONVOCAZIONI

Articolo 7 - COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE e DISPOSIZIONE DI SEGRETERIA

PREMESSA

La conciliazione tra vita privata e lavoro è una priorità nelle politiche europee per migliorare il benessere e la qualità dell'occupazione. Il Parlamento europeo, infatti, con "*creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale*" del 13 settembre 2016, al punto 2 evidenzia "*che la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare dev'essere garantita quale diritto fondamentale di tutti nello spirito della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*".

Tali politiche contribuiscono a promuovere la parità di genere e l'inclusione sociale. Misure come flessibilità lavorativa, congedi e servizi di cura sono fondamentali. L'equilibrio vita-lavoro è quindi essenziale per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Regione Lombardia ha avviato dal 2010 un percorso volto a promuovere e sostenere interventi per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze familiari, attraverso specifiche linee guida e piani territoriali.

Questo percorso si è sviluppato mediante la creazione delle Reti Territoriali di Conciliazione, coinvolgendo enti pubblici e privati, imprese e servizi sociali, con l'obiettivo di supportare concretamente le famiglie e i lavoratori nel raggiungimento di un migliore equilibrio tra vita privata e professionale.

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana, istituita il 1° gennaio 2016, la cui competenza territoriale è riferita alle province di Mantova e Cremona, attua la programmazione regionale in materia di conciliazione vita-lavoro.

Articolo 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina le modalità operative per lo svolgimento delle attività della Rete Territoriale, costituita in attuazione della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione Famiglia-Lavoro e delle reti di impresa ai sensi della D.G.R. 1081 del 12 dicembre 2013, rinnovato consensualmente tra gli aderenti ai sensi della D.G.R. 5464 del 09 dicembre 2025 *"Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida dei piani per il triennio 2025-2027"*.

Le Reti Territoriali di Conciliazione rappresentano partenariati tra attori pubblici e privati a livello locale che operano sulla base del presente regolamento, con funzioni consultive e di indirizzo per la messa in rete di servizi e interventi a sostegno della conciliazione. Nell'ambito della Rete Territoriale di Conciliazione è altresì istituita, in attuazione della citata D.G.R. 5464 del 09 dicembre 2025, una Comunità di Pratica che sostituisce il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio previsto nelle precedenti programmazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal presente regolamento.

Articolo 2 - COMPOSIZIONE

La D.G.R. 5464 del 09 dicembre 2025 prevede che la Rete Territoriale di Conciliazione per il triennio 2025-2027 (di seguito denominata Rete) sia composta dagli enti che hanno confermato l'adesione o ne hanno fatto richiesta, nonché dai soggetti che aderiranno in tempi successivi in quanto la Rete è aperta ed è sempre possibile richiederne l'adesione.

L'elenco degli enti aderenti, in allegato n.1, è aggiornato con delibera dell'ATS della Val Padana.

Ente capofila della Rete, come previsto da normativa regionale è l'ATS della Val Padana (di seguito denominata ATS).

Nell'ambito della Rete è altresì costituita la Comunità di Pratica (di seguito denominata CDP), le cui modalità di adesione sono disciplinate dal presente regolamento; i componenti aderenti sono indicati nell'elenco allegato n. 2.

Articolo 3 – FUNZIONI

La Rete è esempio di coprogrammazione e coprogettazione degli interventi e di welfare e di iniziativa, capaci di unire contesti molto diversi e di farli dialogare tra loro attraverso la costruzione di linguaggi comuni.

In particolare, le Reti:

- sono caratterizzate da governance multilivello e multi-agency;
- sono flessibili e aderenti alle realtà dei territori;
- rappresentano importanti strumenti di integrazione delle policy capaci di far dialogare le politiche del lavoro, il welfare locale e le politiche di sviluppo del territorio e, per questo, capaci di generare innovazione sociale;
- sono strumenti per innovazione sociale creando nuove partnership e collaborazioni tra soggetti diversi;
- sono caratterizzate dall'obiettivo di promuovere e sostenere le funzioni familiari nelle diverse fasi del ciclo di vita.

Le funzioni della CDP, estrapolata dalla Rete, vengono specificate nell'art. 5 del presente regolamento.

Articolo 4 - ADESIONE E RINUNCIA

L'adesione alla Rete è libera e sempre possibile. A tal fine è necessaria una comunicazione di adesione, indirizzata all'ATS, del legale rappresentante del soggetto richiedente con firma autografa o digitale. Nella comunicazione deve essere riportato, oltre ai dati del legale rappresentante, denominazione, sede legale e natura giuridica del soggetto richiedente.

La Comunità di Pratica è costituita mediante adesione volontaria e formale degli enti appartenenti alla Rete, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n. 5464 del 9 dicembre 2025 (allegato A).

La candidatura è corredata da autorizzazione del legale rappresentante dell'Ente o di altro soggetto munito dei necessari poteri.

La rinuncia da parte degli Enti già aderenti alla RTC e alla CDP deve avvenire in maniera esplicita e tramite formale comunicazione scritta all'ATS.

Articolo 5 - COMUNITA' DI PRATICA

Alla CDP, vengono affidati i seguenti compiti:

- Effettuare una mappatura dei bisogni e degli interventi;
- Individuare aree e bisogni carenti o specifiche modalità per implementare interventi già previsti nell'ambito degli interventi già attivi (Centri per la famiglia...);
- Attivare un processo di coprogrammazione sulla base del quale identificare priorità e aree di intervento;
- Monitorare l'andamento di tutte le azioni presenti sul territorio al fine di creare sinergie e circolazione delle informazioni/opportunità.

Partecipano alla CDP i seguenti soggetti: Associazioni sindacali; Associazioni datoriali/imprese/imprenditori; Enti del terzo settore; Ambiti territoriali; Camera di commercio; ASST; UTR.

In aggiunta potranno essere presenti rappresentanti di: Ordini professionali; operatori pubblici (C.P.I.) e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale; operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B); istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS; altri soggetti in base alle caratteristiche dei singoli territori.

La partecipazione ai lavori della CDP non comporta alcun riconoscimento di natura economica.

Articolo 6 - CONVOCAZIONI

La Rete viene convocata dall'ATS almeno una volta l'anno o in seguito all'emergere di eventuali esigenze relative ai progetti e alle azioni; può altresì essere convocata su richiesta motivata da parte di almeno un terzo degli aderenti. La convocazione è comunicata via posta elettronica ordinaria, di norma, almeno 10 giorni lavorativi prima la data stabilita per la riunione, salvo urgenza, riportante l'oggetto degli argomenti all'ordine del giorno e i relativi materiali; vige la regola del silenzio assenso. La CDP è convocata dall'ATS con le medesime modalità della Rete, in linea con le attività operative e di confronto.

Articolo 7 - COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE e DISPOSIZIONI DI SEGRETERIA

La Rete prevede momenti e strumenti di comunicazione e diffusione per la condivisione delle azioni e delle esperienze maturate durante i progetti, assicurando così il trasferimento dei risultati raggiunti. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un funzionario della struttura del Dipartimento PIPSS cui afferisce la tematica del Piano di Conciliazione 2025-2027. Il verbale è redatto in forma sintetica e riporta integralmente il contenuto trattato e le richieste specifiche di verbalizzazione. I verbali delle riunioni e gli atti del piano di conciliazione fanno parte del patrimonio documentale dell'ATS Val Padana e vengono dalla stessa gestiti e conservati nel rispetto della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa.

Tutte le iniziative di comunicazione devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R.5464/2025 e DDUO n. 3478/26 (Allegato A) ed eventuali successive indicazioni di Regione Lombardia.